

Parcheggio selvaggio nell'ospedale

di PIER LUIGI CIOLLI

Gli italiani, buoni a nulla e capaci di tutto. Una sintetica osservazione che focalizza gli italiani in generale infatti, nei secoli, hanno dimostrato che tendono a eludere i problemi ma quando li affrontano dimostrano di imparare rapidamente ed essere i migliori.

Riguardo alla applicazione del Nuovo Codice della Strada, una rivoluzione partita nel lontano 1992, gli italiani eletti ad amministrare il territorio sono ancora "buoni a nulla" perché non ne vogliono sapere di attuare le prescrizioni e indicazioni in esso contenute. A renderli inattivi, a "non fare", peggio in moltissimi casi al "violare le disposizioni" concorre il fatto che non sono contravvenzionati come invece è previsto per i cittadini.

Occorre cambiar sistema: occorre che il legislatore, allorché emana una legge, consideri il cittadino eletto ad amministrare un territorio alla stregua del cittadino normale e, se elude la legge o la viola, la procedura di sanzionamento deve essere identica.

L'istanza inviata da Fabio Mencucci, che riguarda l'organizzazione degli stalli di sosta e dei parcheggi vicino ad infrastrutture dedicate a ricevere i cittadini che si devono curare e/o i loro familiari, evidenzia come chi amministra ospedali, distretti, cimiteri, uffici pubblici, ecc. viola e/o elude i dettami del Nuovo Codice della Strada. Non solo, eludono quanto contenuto nelle direttive che il Ministero dei Trasporti ha emanato in questi 14 anni.

